

PUO' ESSERCI DELLA VIOLENZA  
MA LA VIOLENZA NON E' IL NOSTRO SOLO GIOCO,  
PUO' RENDERE I NOSTRI AMICI NEMICI  
MA DOBBIAMO CORRERE QUESTO RISCHIO.....

NOVA

n. 1

Periodico Punk  
n. 1 - luglio 81  
L. 500



FALL OVI

RANXEROX

BITTER  
SWEET  
TRASH

LES  
BANDARDS  
FOUX

ROF PUNK

BASHMIND

S.I.B.

"ROCK'80"  
&c.

"UD-WAVE"

AIRTHROB IN

PINCE NEZ

NABAT

Ed ecco puntualissimo il N.1 di N.F.P. Prima di introdurlo però vorrei soffermarmi ad alcune considerazioni riguardanti il N.0, uscito un mese fa. Considerazioni soprattutto di rammarico per alcune cose un po' fastidiose. C'è innanzitutto da dire che alcune copie erano state spedite gratuitamente con scopo pubblicitario e col tentativo di contattare alcune persone: posso senza mezzi termini dichiarare il pressochè totale fallimento di questa mia ottimistica trovata che ha dato risultati irrilevanti. E' inutile negare il mio dispiacere per il disinteresse dimostrato da alcuni, che comunque non pregiudica il proseguo della fanzine, che peraltro pare sia stata molto apprezzata: ho infatti ricevuto moltissimi complimenti, specie per grafica e propositi, anche se ancora pochi abbonamenti nonostante il prezzo bassissimo (L.2000 x 5 n.). Stranamente non ho avuto alcuna critica, escluso uno spiacevole episodio di cui sono venuto a conoscenza: il cantante di una band ligure (a cui avevo spedito una delle copie omaggio) non ha voluto aver niente a che fare con me perchè dalla fanzine risulterebbe che io sono nazista! Non ho ben compreso da cosa abbia desunto questa affermazione: probabilmente si è dato peso ad alcuni accenni provocatori da me fatti a proposito di certe posizioni politiche, da me attuati proprio per saggiare l'apertura mentale ed a scovare i pregiudizi più tipicamente conformisti che, a quanto pare, aleggiano anche tra i kids. Su questo argomento mi ripropongo di tornare presto, in attesa anche di una chiarificazione con questo kid. L'ultima considerazione sul N.0 è che, causa le nostre care e beneamate Poste, ci sono stati consistenti ritardi nella diffusione di NFP: TUTTE le copie sono state spedite gli ultimi 3 giorni di maggio; la stragrande maggioranza di esse è arrivata a destinazione in 2 o 3 settimane! Alcune copie sono state 2 settimane per arrivare a Udine (!!!), mentre dopo soli 5 giorni ho ricevuto un abbonamento dalla provincia di Parma (thanks to Angelo S.)! Insomma ciò non dipende da me. La conseguenza prima è che il N.2 uscirà tra 2 mesi, per facilitare corrispondenze e collaborazioni, poi si vedrà. Ma veniamo a questo N.1: la prima novità riguarda l'impaginazione. Rispetto alle precedenti 10 pagine ora ci sono meno fogli (6) ma Biface, cioè 12 pagine. Più leggera ma più estesa e densa, quindi: ed allo stesso prezzo di L.500 (compresa sped.). Se qualcuno un po' perplesso dal bla-bla del N.0 con la sua lunga introduzione auspica un numero più concreto è servito: concerti, testi, intervista, due parole su certa gente, recensioni, il tutto su un sacco di gruppi italiani per diffondere e far conoscere ciò che avviene in molte città e che molti non sanno. Ciò è stato possibile con l'ausilio di molti che da varie città mi hanno spedito materiale (e che ringrazio); spero che altri li emulino presto. Invito soprattutto le bands a farsi avanti e chiunque a scrivermi. Qualcuno potrebbe lamentarsi per un eccessivo (a suo dire) spazio alla new wave italiana su NFP: penso che per buoni articoli su dischi inglesi e USA ci siano ottime riviste nazionali, e, sia per possibilità che per competenza, non oso certo affiancarmi a loro, nè d'altronde è mia aspirazione farlo: nel



**POPE JOHN PAUL II**  
 SINGLES AT THE FESTIVAL OF SACROSOUND  
 \* THIS ALBUM IS AUTHORIZED AND APPROVED FOR SALE BY THE PONTIFICAL MISSION SOCIETY  
 AND BY JOHANN LYBON WITH HIS PIL  
 NEW LP 7  
 SUORA MARY  
 ON SINGLE & LP - MUSICIENNE BY RICHARD ROSE

mio piccolo infatti considero ben più utile e costruttivo (non sia presunzione) ciò che NFP tenta di fare: i risultati positivi dipenderanno dai consensi, ed i consensi da voi.

**PUNKRAZIO**

(N.B. - con questa firma vanno siglati tutti gli articoli anonimi)  
 P.S.: si ringrazia quanti hanno collaborato a redazione e diffusione di NFP e gli abbonati per la fiducia.

In Concerto a La Spezia

il 2 / 5 / 81:



Il 2 maggio 81 si è svolto a La Spezia il primo vero concerto Punk locale: finalmente, dopo varie amucchiate di generi e gruppi, hanno suonato insieme bands che portano avanti un discorso musicale perlomeno parallelo. I gruppi preannunciati erano 7, ma sono mancati i Nag di Bologna ed i Metal Shit di Spezia. Anche le 5 bands presenti erano di queste due città.

Ad iniziare sono stati i NABAT di Bologna, una formazione col tipico quartetto voce-chitarra-basso-batteria che ha subito riscaldato l'atmosfera con un punk rock rozzo e violento, anche se con pochi spunti originali. Suono compatto, voce grintosa, testi in italiano crudi e duri: hanno cantato anche un brano contro il Papa.

Sono poi saliti sul palco i BASHMIND (di Spezia) che stranamente non hanno avuto il riconoscimento che meritavano, forse perchè la loro immagine non era proprio quella di punks incazzati.....I Bashmind sono in bilico tra la violenza del punk californiano e certe sonorità più rarefatte tipiche di certa new wave inglese, in alcuni casi (specie nell'uso del synth) quasi psichedeliche. Strumentalmente sono molto bravi, hanno un cantante che è il vero polo di attrazione sul palco ed ha una voce molto potente. Ottime le riproposte di "No more heroes" (Stranglers) e "California über alles" (Dead Kennedys). E' poi il turno dei locali FØLL ØVI, il gruppo più atteso: ed è subito Punk della migliore qualità, incisivo e trascinate. Hanno alternato pezzi propri a cover di pezzi punk inglesi (in particolare degli Stiff Little Fingers dei quali hanno suonato "Alternative Ulster" e "Gotta gettaway"). Dei loro brani mi sono piaciuti particolarmente "Vigilantes" e "Criminal world"; ottima anche la versione di "No fun" (Stooges/Iggy Pop/Sex Pistols...). Cantano in inglese. Dopo i Fall Out hanno suonato i loro concittadini RANXEROX, nati dalla scissione della prima formazione dei Fall Out. Purtroppo hanno avuto molti problemi con l'amplificazione (molto brutta) e dopo soli due pezzi hanno preferito andarsene. Comunque da quel poco che si è potuto sentire si è notata una minor violenza rispetto agli altri gruppi ed una tendenza verso un suono simile a quello di Joy Division o Killing Joke, meno immediato insomma.

Per ultimi hanno suonato i bolognesi RAF PUNK. Una Anarpunk band che fa una musica violentissima e velocissima, a cui si adattano molto bene i testi (cantati in italiano) altrettanto violenti ed ironici. Tutto sommato un buon gruppo, da risentire magari con una amplificazione migliore.

Spera vivamente che concerti come questo si ripetano molto presto! Da segnalare che più recentemente i Fall Out hanno tenuto un nuovo gig: era in memoria di Bobby Sands. L'ho potuto vedere solo in parte ma in tempo per sentirmi una versione piena di feeling di "No fun". Onore a Bobby Sands!!! (...ed agli altri caduti dell'I.R.A.! - n.d.r.)

"the Trapper"



A La Spezia viene stampata una fanzine da Fall Out & altri anarkids. Si chiama ARCHAEOPTERYX, sta per uscire il N.2 ed ha 8 pagine attaccate tra loro ed apribili formando un unico foglio-poster.

Per riceverla spedite L. 1000 ad:  
Archaeopteryx - c/o Gianluca Lerici  
via Canaletto 78 - 19100 La Spezia

Archaeopteryx ha prodotto una C-60 con una registrazione parziale del concerto qui recensito: si intitola "PUNK UNITED" e vi sono compresi brani delle 3 bands AnarPunk FALL OUT, NABAT e RAF PUNK. La registrazione è scadente ma il materiale contenuto è vivamente consigliato a tutti i kids. Di una violenza unica ed entusiasmante il gig dei Raf Punk, dei quali segnalo "Depressione disperazione" "Solo un'altra fottuta storia d'amore" e "W la Resistenza", piuttosto diverse tra loro con spunti eccezionali; non così veloci ma sempre trascinanti i Nabat con "Nichilistaggio" o "Fuck religion". Ottimo punk per i Fall Out: dispiace però che anarkids preferiscano sacrificare la comprensibilità dei testi (in inglese) per fare musica buona. All'altezza di bands U.K.. Per acquistare "Punk United" spedite L. 3000 all'indirizzo di sopra.

Swelling Itching Brain  
Forlì

Line up:

TRACY CRAZY lead vocals  
SS HIRSCHMANN rhythm guitar  
RED GABRIEL lead guitar  
SIDNEY RAT CATCHER bass  
DIRK drums



Si sono conosciuti circa un anno fa a Cesenatico. I ragazzi suonavano negli R.N.A. e Tracy proveniva dai Final Solution. Sono partiti in 4, poi si è aggiunto anche SS Hirschmann (sempre degli R.N.A.).

INTERVISTA: (per i S.I.B. risponde Tracy)

D C'è stato qualche motivo particolare o intento che vi ha portati a formare una new wave band?

- Beh, suoniamo perchè ci piace e ciò che ci piace. Cosa proponiamo? Le nostre idee e la nostra musica.



TRACY con DAVIDE OXYMORA

D Sull'LP che state registrando avete anche un brano reggae: è un episodio isolato o significativo del vostro stile?

- Il nostro disco contiene 12 brani; è un misto, non è punk o reggae etc ma tutto assieme: cioè c'è punk, new wave, reggae, cold wave... Abbiamo inciso 2 pezzi reggae, "Li" e "Tears", sono stupendi. Li facciamo perchè li sentiamo, eh!

D Cosa ne pensate dello ska?

- E' divertente. Io apprezzo quello vero, originale.

D E dei freaks?

- Les freak c'est chic!

D Di gruppi come i Crass?

- Mi piacciono molto, quindi li condivido.

D Le bands preferite?

- Beh, senz'altro U.K. Subs, Exploited, Discharge, Nina Hagen, S.I.B. ...

D Pensate sia utopico parlare di movimento Punk in Italia?

- Il Punk c'è già in Italia, quindi non è utopico pensare che non ci sia, io, te...

D Qualcosa sui vostri concerti.

- Come and see us!!!

L'LP dei S.I.B. si intitolerà "THE THIRD WORLD WAR", la sua uscita per la LM Records è prevista per metà luglio.

( L.M. Records - V.le Petrarca 421 - 48020 Lido Adriano - RA )

Nuova Fahrenheit Punkzine intende tracciare, con l'aiuto dei lettori, una serie di "mappe" italiane con nomi e dislocazioni di tutto ciò che può testimoniare una qualsiasi forma di presenza e attività Punk in Italia. La più importante, e su cui conto la maggior collaborazione da parte vostra, è ovviamente quella riguardante le bands, ma conto di pubblicarne anche su fanzines e, se possibile (ma penso sarà più difficile), su locali alternativi e programmi radiofonici punk-new wave. Su tutto ciò attendo vostre indicazioni: raccomando segnalazioni serie e certe, per quanto riguarda i gruppi escludete ska, r'&r mods, demenziali, commerciali vari, etc. Per le fanzines prego di allegare anche l'indirizzo. Non è necessario conosciate direttamente l'oggetto interessato, basta siate sicuri della sua esistenza e mi indichiate almeno la città. Di qualsiasi cosa comunque cercate di darmi più informazioni e dati possibili. Informerò che per il momento ho localizzato 25 fanzines ed un centinaio di bands.

Io esisto  
definito da parametri estranei  
i fili spezzati  
dal potere dell'incomprensione

(Max Anguish/psychopathic blossom)

In fondo a un anatro buio  
dentro una camera di colori  
spazi infiniti in tempi brevi  
un uomo sussulta al fragore di  
La gioia non è più divisa,  
lo scherzo uccide sempre di  
percussione tribale sempre di  
strappa il cuore di un rudere  
colpisce il cuore di un rudere  
E' solo il suolo che nasce a  
è solo un fiore solo, è solo  
he's the psychopathic blossom

Cammina sul cammino  
di un uomo distrutto  
cammina sui vermi  
che ha generato  
calpesta la sua erba marcia  
sputa sui suoi aborti  
stritolata nel pugno  
le sue larve  
graffia con le unghie  
perchè ucciderli dall'indifferenza  
Cammina sugli uomini  
che vogliono aiutarli  
calpestarti  
sputare su di te  
stritolarti  
graffiarti  
uccidere la tua mente

Poi inventa il tuo nuovo cammino  
per saper uccidere sempre meglio.  
(Laura "Fletcher Lynd")

W LA RESISTENZA  
FREAK? NO, GRAZIE! (Raf Punk)

Sdraiati tutto il giorno in Piazza  
Maggiore/coi peli e barba lunga e  
buchi dappertutto/nel sacco a pelo  
tra il vomito c'è il cucchiaino/  
rubare per disperazione, per non  
stare male/Freak? No, grazie!/E li  
accanto a te quell'altro coglione/  
ti ricordi nel 77? ti parlava di  
rivoluzione/ora se la sta a smenare/  
è diventato un creativo/C'hai 100  
lire?/no, non ho 100 lire! non ho  
della droga!/e non pensare neppure  
che ne voglia comprare/erococahash-  
isholiomarijuana/non voglio nulla  
della vostra merda!/Freak? No, grazie!  
E quell'altro che va a far fare la  
passeggiata al cane/ha già messo su  
famiglia e deve pensare al figlio/  
ha ancora i capelli lunghi ma dentro  
cos'è rimasto?/se quando mi vede dice  
che sono pazzo/Freak? No, grazie!/  
vorrei tanto sapere dov'è finito  
Gianni Milano/tutti i beats, gli  
hippies e chi lottava per un mondo  
nuovo/perchè ora i freakettoni sono  
solo dei vecchi coglioni/che non si  
sono neppure accorti di essere inte-  
grati/Freak: un movimento istituzio-  
nale/Freak: nessuna capacità di lot-  
tare/Freak:violenza oppure abulia/  
Freak? No, grazie!!!

Pertini è un partigiano  
W la Resistenza  
sto facendo anch'io la Resistenza  
Resistenza contro il fascismo  
Resistenza come ieri  
Resistenza contro la persuasione  
occulta dei borghesi  
Resistenza contro chi mi mostra  
altri obiettivi  
lo so da me quali sono i miei nemici  
c'è chi continua a non volersi accor-  
gere che da 35 anni non è cambiato  
niente  
è un combattente dai meriti inesistenti  
e non lotta più perchè  
ora è dall'altra parte  
Resistenza contro la sinistra  
organizzata in gerarchie  
Resistenza contro lo stalinismò  
responsabile e cosciente  
Resistenza contro chi mi mostra  
altri obiettivi  
lo so da me quali obiettivi  
le sue false azioni del passato  
Resistenza contro chi esalta  
dei politicanti di mestiere  
Resistenza contro le prediche  
altri chi mi mostra  
lo so da me quali obiettivi  
Resistenza contro i miei nemici  
non è apologia di reato!

In Concerto a Soccavo (NA)  
il 20 / 5 / 81:

**PINCE NEZ** *Miscuglio* **LES BANDARDS FOUX** *bitter*  
*sweet trash*

Arriviamo giù al "Calderone" verso le 20,45: shit ambiente, freaks, spinellati e reduci di Woodstock. Le uniche persone very good sono i Megawaviani (cioè la redazione al completo dell'unica fanzine del sud). Il locale a detta di Fred si può definire il "Max's Kansas City" napoletano, per il suo aspetto da pub e per lo stage very ristretto in cui si sono esibiti i gruppi (in un atmosfera fumosa e grigia). Iniziano i PINCE NEZ: rock pestone, in alcuni tratti mi ricordano Ramones e Chelsea (il batterista è sul punky) anche se nella loro musica prevale l'heavy metal: superba però l'ultima song che faceva letteralmente saltare dalla sedia! Seguono (dopo ben 15 minuti persi ad accordare gli strumenti) i Miscuglio: fanno una penosa versione di "Johnny Bee Good", poi un blues di una ventina di minuti che mi ha fatto letteralmente slogare le mascelle dagli sbadigli, e infine una heavy rock song senza sale nè pepe. Entrano in scena LES BANDARDS FOUX, tesissimi come al solito. E' il gruppo per il quale siamo venuti a questo "Incontro Rock". Iniziano con una versione distortissima di "So lonely"; io apprezzo, pochi applausi. Poi proseguono nel loro inconfondibile stile: la batteria pulita di Ivano, il basso suonato col plettro da Livio che dà una fondamentale base ritmica al "sound LBF" e la chitarra piena di riffs staccatissimi e da No Wave di Marco, che come al solito fa succedere casini: stasera ad uno che lo beffeggiava ha gridato "stronzo" al microfono sull'inizio dello stupendo riff di un brano dei Joy Division. L'atmosfera si è fatta tesa, ma il pericolo di "guerra" è stato subito scongiurato. Una ventina di minuti che terminano con "Yeah", il loro hit: tiratissimo, in perfetto stile punk rock; particolarissima la voce di Marco, selvaggia ma allo stesso tempo dolce. Terminano la serata i BITTER SWEET TRASH: funky-rock nevrotico, un basso pulsante, un cantante pazzo, mezzo nudo e pieno di erba. Certamente qualcosa di nuovo nel panorama napoletano, che ricordo pieno di schifosissime heavy metal bands, anche se non credo che i BST siano figli della Nuova Onda. Qualcuno parla di Talking Heads made in Naples. Boh?!? Se proprio si deve fare questo confronto dirò che preferisco Bitter Sweet Trash. La serata finisce con una ennesima birra, mentre si discute (nelle strade deserte, all'una di notte) del futuro del Nuovo Rock napoletano.

Per ora sono questi (+ i TALLID) i gruppi che tentano di muoversi in un ambiente nuovo qui a Napoli (esclusi i Miscuglio di cui è meglio tacere), mentre è annunciata la nascita di una nuova band formata dall'ex drummer degli storici ELETTOENCEFALOGRAMMA (ECG) (prima punk band di NA, ora sciolta), membri del suo attuale gruppo TALLID più due autentici new-wavers. Ma il mio compito di corrispondente from NA per NFP non è finito... Davide "Oxymora"

A testimonianza di una certa attività e volontà di alcuni kids napoletani è sorta da ormai un anno una fanzine, MEGAWAVE. Ora ha 24 pagine, uno staff valido e numeroso. Gli articoli trattano prevalentemente di dischi, ma c'è sempre e (Davide me lo ha promesso) sempre più spazio alla New Wave italiana. E' bimensile e sta per uscirne il N.6. Per riceverlo spedite L. 1500 a: MEGAWAVE c/o Davide Morgera - v. Manzoni 16 - 80019 Qualiano (NA)

Gemona (UD): la fanzine LEAVE HOME è morta. Kermit ha deciso di smettere dopo aver visto certi punks ad un concerto a Bologna: "Se la faccio per loro non ne vale la pena; alla fine del concerto tutti si toglievano giubbotti, borchie e spille prima di salire sulla Mercedes del paparino che li attendeva..." Non contesto le sue affermazioni, ma dispiace dover constatare che questo ex-punk si stia sempre più rammollendo, senza reagire e lottare per ciò in cui crede: da questo punto di vista seppellire Leave Home è una resa.

## AIRTHROB IN

Gli AIRTHROB IN sono due diciottenni, Ehne e K'ar, di Pradamano (un paese a pochissimi chilometri da Udine). Da più di due anni hanno iniziato un loro progetto di sperimentazione musicale che ha recentemente dato un risultato concreto nella realizzazione di una cassetta; si badi bene: non è tanto una operazione promozionale bensì una tappa obbligata per un duo, che basa ovviamente il proprio

lavoro su una serie di sovrincisioni che portino ad un risultato omogeneo. Il titolo di questa tappa obbligata è "Since Angle End (Vitrified Trajectory)". La registrazione dura una quarantina di minuti e comprende 9 brani: è effettuata con normali registratori portatili e quindi è inutile badare alla fedeltà. Lo stile degli Airthrob In è in gran parte basato sulle ripetitive e ossessionanti percussioni, mai scontate o banali. Queste sono generalmente il perno di ogni brano: su di esse domina una chitarra quasi sempre cupa e distorta, ripetitiva, e il suo suono pare miscelarsi spesso ad altri effetti non sempre identificabili. La voce è sempre lontana, quasi un lamento; in un brano il modo di cantare ricorda i Joy Division. In un altro le percussioni portano la mente in un villaggio dell'Africa più sconosciuta. La registrazione, gli strumenti ed i suoni usati danno quasi sempre un insieme confuso in cui pare di avvertire l'ausilio di sintetizzatori. Il brano che chiude la prima facciata è un piccolo capolavoro: al posto della batteria c'è una macchina che, come il rumore di un treno in corsa, scandisce una rullata interminabile su cui primeggiano rumori di aggaggi elettrici e non: si inserisce appieno nel filone "industriale" dei Throbbing Gristle. Da notare infine che la maggior parte del lavoro sviluppa una base iniziale che prosegue senza premeditazione: a volte è improvvisazione, in cui purtroppo emergono sbavature e piccole deficienze tecniche, del tutto sormontabili però. Molto interessanti, specie pensando che certi accostamenti possibili sono non imputabili a influenze (ascoltano pochissima) ma ad idee proprie e spontanee.

### ***L'UD-WAVE non è o.k.!***

Sulla scia di Mercenary God, No Suicide, alcune fanzines, la vicinanza di Pordenone e il discreto numero di bands udinesi è avanzata in alcuni la supposizione che Udine sia una città in cui la New Wave abbia preso piede positivamente. Nel N.O di NFP c'è stato un flash sui gruppi udinesi che pare abbia consolidato in certi questa ipotesi: andando però al di là del dato quantitativo si nota che la situazione non è affatto allegra. Oltre a 2 o 3 gruppi sperimentali non c'è praticamente niente di valido. Punk bands non ce n'è praticamente mai state: i Kill Teacher si sono già sciolti e da loro stanno nascendo alcune bands sulla cui consistenza e durata ho a questo punto i miei dubbi, anche perchè ci sono kids si volenterosi ma che non riescono a concretizzare ciò in qualcosa di valido e stabile per le numerose difficoltà, dovute anche alla mancanza di "materiale umano" affidabile ed interessato. La quasi totalità della scena NW udinese è inoltre praticamente del tutto underground, in città pressochè sconosciuta ai più e del tutto inconsistente come "presenza".

### **SKAFFANCULO**

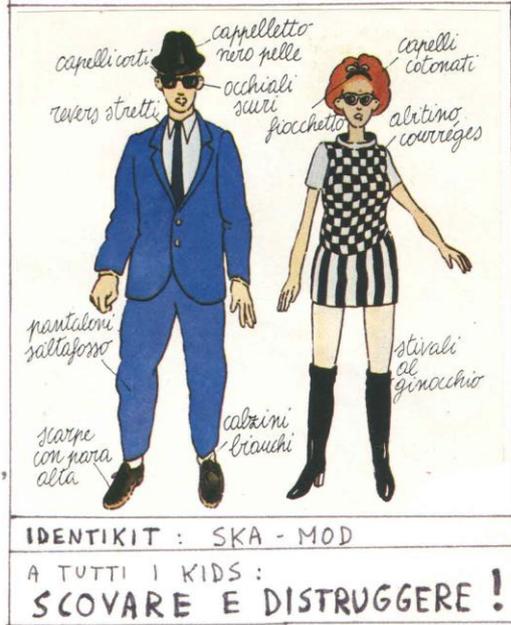
Da questo punto di vista sono già più attivi quei quattro gatti Ska/Mod/Beat che bazzicano da qualche tempo specie in certi locali "rock". Sono una ghenga di fighetti che pensano solo a



una razza  
da sterminare

vestiti, sKarpette, cravattine, a casa provano ore lo ska avanti allo specchio prima di andare in discoteca, e pensano che i punks siano indietro di 4 anni (!), non rendendosi forse conto di esserlo di quasi 20. Il fighetto sixties gira con la Vespa luccicante (di discotecara memoria) con tanto di immancabili adesivi a scacchetti, è un figlio di papà, un "bravo ragazzo" borghese, menefreghista (o reazionario?), bravinò, pulitino, bellino, tutto in bianco e nero. Un nuovo modo di essere discotecari, giacchè l'unica cosa che li differenzia dai variopinti colleghi della Disco Music è il vestito, per il resto è la stessa cosa: vestirsi, ballare, suonare, divertirsi. Qualsiasi cosa è buona per farsi figo come e più degli altri compari, e avanti alle solite troie che (come tra i Disco) svolgono parte immancabile nel gioco della imbecillità.

Il peggio è che alcuni (quelli più gasati e con più soldi) formano pure gruppi di musichette che rispecchiano il loro elevato grado intellettuale (leggi: merda). Tra i più famigerati ci sono i Twisters, che alla Rocktonda paiono di casa (raccomandati o cosa?) ma che non osano andare a suonare fuori da questo loro bunker: è infatti un peccato che lattine arrivino solo a Mads e La Dolce Vita che, almeno, dimostrano una maggiore serietà preferendo organizzarsi da soli i seppur sporadici concerti.



IDENTIKIT : SKA - MOD

A TUTTI I KIDS :  
**SCOVARE E DISTRUGGERE !**



L-100 **WANTED** L-100  
"ALBERTO SORDI" (sic!)

## LA BURLA SDJ

La cosa che più rompe le palle è il tentativo di figurare come new-wavers di questi damerini: ciò avviene ad esempio con la loro più o meno ufficiosa adesione all'SDJ, una fantomatica organizzazione new wave udinese che comprende anche qualche punk (aargh!) troppo legato da amicizie extra-musicali con questi mods. L'unica cosa concreta dell'SDJ è una omonima fanzine e viene redatta proprio da uno di questi kids: ne risulta una cosa molto contraddittoria giacchè non si riesce a non scrivere bene di gruppi penosi come Taxmen (ex Mads) o United Section e addirittura ce se la prende con Kermit e la fanzine Leave Home per aver osato dire quanto è New Wave l'SDJ (!). Che, e ci vuole una gran faccia tosta per negarlo, organizzazione non è, in quanto non c'è niente che dimostri il contrario (pensate che i gruppi non si conoscono tra loro, spesso, e la loro adesione finisce nell'affermazione "questo è un gruppo dell'SDJ"!!!). Kermit si è beccato un sacco di insulti ma è utile dire che tutto ciò che gli hanno scritto su SDJ si è visibilmente rivolto a loro sfavore, evidenziando la totale mancanza di argomentazioni per ribattere le tanto "scandalose" accuse, dimostrando così la loro veridicità;

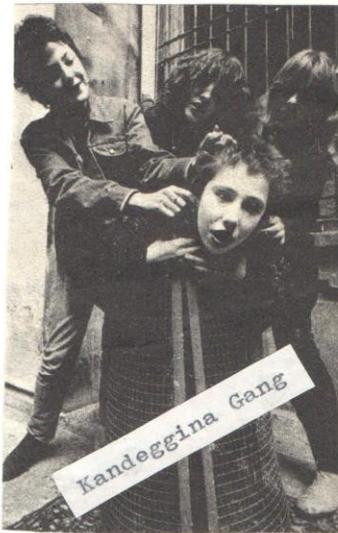
Potrei concludere con la constatazione che qui unità, azione e presenza di kids è solo sognare: con una minor rassegnazione e pigrizia di alcuni, certi gruppi non agirebbero così indisturbati e certi concerti (bunker o no) non filerebbero così lisci. KIDS, SVEGLIA!

P.S.: dite che sarà il mio turno su SDJ? Vi farò sapere.



## dischi italiani: (1<sup>a</sup> parte) "ROCK 80" & c.

Il 1980 è stato un anno piuttosto movimentato per il Nuovo Rock italiano: qualche 45, i primissimi LP, qualche apparizione (magari un pò folkloristicizzata) in TV e (finalmente) dello spazio sui giornali musicali. Tutto ciò però ha evidenziato la gigantesca e totale impreparazione ed ignoranza dei più sull'argomento, anzichè concretizzarsi in una crescita cultural-musicale del fenomeno. Tralasciamo pure la proverbiale incompetenza in materia di RAI-TV e certa stampa soffermandoci invece su quella, ben più grave, di alcuni tra i più direttamente interessati "addetti ai lavori": i discografici. E, tanto per incominciare, dei tanto osannati artefici dei maggiori parti "alternativi" del cosiddetto Nuovo Rock: Cramps ed Italian records. La Cramps è stata quella che più ha tentato di lanciare gruppi con la produzione di dischi a cui ha poi dato una certa spinta pubblicitaria. Quasi una decina di 45 gg., poi raccolti su di un unico LP intitolato col nome di tutta l'operazione: "Rock '80". Lodabile? L'iniziativa sì, senz'altro, ma i risultati sono penosi. In "Rock '80" sono comprese 7 bands, tutte con poco o niente a che fare con la New Wave. SKIANTOS e KAOS ROCK sono nomi conosciuti a tutti: i primi fanno della demenzialità la loro bandiera, i secondi possono persino sembrare punk ai più sprovveduti. Sono in realtà dei freaks annoiati ed un pò tonti, che non hanno veramente capito un cazzo: 3 anni fa pestavano i punks perchè "fascisti", oggi invece credono che i punks siano Autonomi come loro (la loro ottusità pare irreversibile). Anche i WINDOPEN paiono dei rockettari strambi, ed anche per loro stupidità e banalità sono caratteristiche indispensabili. I TAKE FOUR DOSES sono inequivocabilmente artefici di un rock soffice e non molto innovatore: non è certo ciò che uno spera di sentire quando gli si parla di Rock datato 80. Le KANDEGGINA GANG sembrano una delle più scassate e scadenti punk bands da cantina: buone? Hanno preso le ragazze di Muciaccia & C (Kaos Rock), gli hanno insegnato 4 accordi e le hanno sbattute su disco. Senza alcun valore. Gli X-RATED sono l'unica Cramps-band che si salva, pur non essendo proprio eccezionale: dal vivo danno maggior convinzione che su disco; la loro è una new wave piuttosto soft. Due parole infine sui DIRTY ACTIONS: ho parlato anche con altre persone e (cosa rara) siamo tutti d'accordo: mai sentito un gruppo peggiore. Fanno piangere: pessimo funky demenziale. Se è questo il Rock degli 80! E passando all'Italian Records diremo subito che qui la situazione non è così penosa, anzi, c'è perfino qualcosa di buono. E' pessima tuttavia l'idea di produrre 45 giri con riproponimenti di vecchie canzoni in chiave moderna (!). Vedi ad esempio i 451 (con "Ho in mente te") o i LUTI CHROMA (la cui versione di "La bambolina" su disco è molto inferiore a quella, già scadente, di precedenti registrazioni live). Anche qui però ci sono le eccezioni: la versione di "Volare" fatta dai CONFUSIONAL QUARTET è totalmente stravola ed originalissima, nello stile dei Confusional, una delle bands più preparate ed intelligenti, che ha inciso in seguito anche un LP molto ben accolto dalla critica più competente. Infatti, se l'Italian Records pare essere un pò "allegra" nella produzione a 45, è innegabile la sua paternità dei due unici risultati accettabili a livello di LP new wave italiana: oltre ai Confusional è ovvio il riferimento a "Sick soundtrack" dei GAZNEVADA.



Di questo ed altri dischi scriveremo sul N.2 di NFP.



Torino ha le tinte della classica metropoli alienante ed emarginante. I kids però reagiscono, ed ora sta nascendo finalmente qualcosa. Siamo ancora piuttosto isolati ma qui siamo abbastanza. Vi sono alcuni locali new wave dove si tengono anche concerti di bands locali, per la maggioranza Punk. Prima la realtà musicale torinese era "di ascolto", diciamo passiva: c'è Radioflash che ha una sua parte dedicata alla new wave curata da Alberto Campo, c'è Rock & Folk, negozio che funge anche da ritrovo per i kids. Ultimamente sono sorti questi locali: discoteche che per alcuni giorni alla settimana fungono da centri per ascolto di punk e new wave, performances d'avanguardia e concerti (qualcosa è gestito da Radioflash, che per fortuna ha i soldi). I kids di Torino sono in fermento. La città si riempie di scritte: Crass, Discharge, Bauhaus, PIL. C'è la nascita delle fanzines BLACK OUT ROCK e KROSTA. Nascono sempre più bands. Ancora isolate, ma sono solo i vagiti di un bimbo che vuole semplicemente vivere...

(lettera da Torino)

Max Anguish



CLASH (DAL VIVO AL VIGORELLI - MILANO)

## CLASH ? WAVES ? **punk !**

(lettera da  
Milano)

...Sono stato a vedere i CLASH e sono rimasto allibito: MERDA! Praticamente hanno fatto musica leggera-heavy. Pazzesco. Non posso credere che quelli che ho sentito eseguire "The Magnificent 7" con tanto di batteria elettronica usata in maniera Disco (c'è ben altro modo di usarla, vedi Joy Division) erano gli stessi di "London's burning", "White Riot" o "Complete control". Non posso crederci. Ma allora tutto ciò che essi hanno significato per molti fino ad adesso, tutto a fottere? Le lotte dal '77 ad oggi non sono servite a niente? I Sex Pistols una truffa, i Clash una posa politica, i Damned hanno cambiato musica, i Generation X pure, le Slits fanno reggae, Siouxsie si chiude sempre più nei suoi oscuri progetti decadenti, Polystyrene (X-Ray Spex) fa una musica che definirla di merda è farle un complimento. Ma allora nonostante il punk sia un fenomeno in cui gli aspetti sociali non sono affatto subordinati a quelli strettamente artistico-musicali, si potrebbe pensare (come affermano certi giornali di regime) che musicalmente "Punk is Dead"? **NO!!!** E ce lo dimostrano sempre bands come CRASS, U.K. SUBS, STIFF LITTLE FINGERS, ANGELIC UPSTARTS, DISCHARGE, POISON GIRLS che continueranno ancora a portare avanti le idee e la musica Punk con una costanza ed una tenacia unica e coerente. Attraverso la lucidità dei progetti dei Crass, la rozzezza e sincerità degli U.K. Subs, la rabbia urlata fino alla morte contro gli oppressori inglesi dagli S.L.F., il Punk sopravviverà a tutti ed a Tutto, dimostrando che nonostante il tentativo da parte del sistema di farlo passare per una moda, di farlo così diventare tale, esaltandone solo il superficiale aspetto scenico, tralasciandone i veri significati sociali, il PUNK VIVE e vivrà sempre; finché ci sarà solitudine, emarginazione, razzismo, oppressione del sistema, repressione, morale borghese, dittatura clericale, disoccupazione, ghettizzazione...

Marco

IL N. 2 DI NFP USCIRA' IN SETTEMBRE. PRENOTATELO!